



**PIANO DI EVACUAZIONE**  
**per le operazioni di bonifica dell'ordigno tipo**  
**bomba d'aereo mod. MIK IV da 4000 Lb (UK)**



**STUDIO TECNICO**  
*Dott. Ing. Andrea Celestini*

*Piazza del Santuario, 44*  
*01100 Viterbo*  
*Tel/fax 0761/326128*  
*E-mail: [ingcelestini@gmail.com](mailto:ingcelestini@gmail.com)*

	INTRODUZIONE	<i>pagina 3</i>
1	OBIETTIVI DEL DOCUMENTO	<i>pagina 6</i>
2	CRONOPROGRAMMA EVENTI. PROCEDURA DI MASSIMA IN CASO DI ESITO SFAVOREVOLE O ALLERTAMENTI DOVUTI AL MALTEMPO	<i>pagina 9</i>
3	ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E EVACUAZIONE	<i>pagina 11</i>
4	EVACUAZIONE PERSONE AUTONOME	<i>pagina 12</i>
5	STRUTTURE DI ACCOGLIENZA	<i>pagina 13</i>
6	VARCHI, CONTROLLI, GESTIONE DELLA MOBILITÀ, TRASPORTI	<i>pagina 16</i>
7	TRASPORTO DELLA POPOLAZIONE	<i>pagina 17</i>
8	RISORSE E MEZZI IMPIEGATI	<i>pagina 19</i>

## **INTRODUZIONE**

Questo piano ha come obiettivo quello di fornire uno strumento di semplice uso che permetta di individuare le attività fondamentali da porre in essere per rispondere alle criticità e di garantire una notevole flessibilità operativa per le operazioni di bonifica dell'ordigno bellico tipo bomba d'aereo mod. MK IV (UK) del peso di 4000 libbre (pari a 1800 Kg circa) di fabbricazione inglese, rinvenuto durante i lavori di scavo all'interno di un cantiere in Viterbo via Alcide De Gasperi in prossimità del civico n. 22 – coordinate 42°25'25" N – 12°06'59.6" E in data 20 marzo 2024.

Trattasi, come classificato da personale CMD (Conventional Munition Disposal) del 6° REGGIMENTO GENIO PIONIERI di Roma, di ordigno:

- ✓ **GRANDI DIMENSIONI** (superiore a 7,00 Kg di TNT equivalente)
- ✓ **TOCCABILE e IRREMOVIBILE**

Che sulla base della **TIPOLOGIA DI ORDIGNO** e del **SITO ESPOSTO** si **CLASSIFICA** come intervento **COMPLESSO**.

La realizzazione di questo piano di protezione civile trae spunto ed è conforme alla vigente normativa di riferimento, regionale e nazionale.

Inoltre, fa propri gli indirizzi forniti da:

- D. Lgs n. 20 del 24 febbraio 2012 recante modifiche ed integrazioni al D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010 – Codice dell'Ordinamento Militare;
- Circolare sulle procedure per il disinnescamento di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile del 12/03/2024;
- Circolare sulle procedure per il disinnescamento di ordigni bellici nell'ambito di bonifiche occasionali – Modalità operative di attivazione della Croce Rossa Italiana – Ministero dell'Interno del 7 giugno 2018;

- Circolare n.3017 “La bonifica occasionale terrestre” Ed.2021 di COMFOTER-COE;
- SOP “Protezione di persone, attività e beni in caso di detonazione in campo aperto di ordigni esplosivi ed esplosivi in genere” Ed. 2014;
- Dipartimento Nazionale attraverso le *indicazioni operative del 14 ottobre 2011*;
- *D.P.C.M. del 03 dicembre 2008 concernente gli “indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”* nella quale troviamo un invito rivolto a Regioni e Province affinché definiscano le modalità per [...] *fornire il proprio supporto, anche di natura tecnica, sostenendo i Comuni nel reperimento delle risorse e delle conoscenze necessarie alla predisposizione ed all’aggiornamento dei piani di emergenza, favorendo i necessari raccordi fra i diversi soggetti interessati. [...]*.

Va rilevata l’eccezionale pericolosità del raro ordigno in questione, progettato per distruggere, anche attraverso un’onda sismica generata dall’esplosione, un’area urbana di vari ettari. Le autorità militari, come già detto, hanno evidenziato che l’ordigno deve essere necessariamente disinnescato sul posto, precisando che un’eventuale deflagrazione dello stesso avrebbe effetti devastanti sugli edifici posti in un raggio di 1400 metri in linea d’aria, qualora venissero effettuate importanti opere di contenimento durante le operazioni di despolettamento dell’ordigno medesimo.

Il raggio di sgombero della popolazione e di ogni attività antropica nel momento delle attività di bonifica, corrispondente a livello “0” di rischio sulla popolazione è pari a 1,400 chilometri (indicata di seguito come Zona Rossa).

Il tempo stimato per le operazioni di neutralizzazione dell’ordigno sarà di circa 5 ore, salvo complicazioni, mentre per la bonifica finale in alto ordine, da svolgere successivamente al trasporto presso il poligono militare di Monte Romano (VT)

per le operazioni di “lisciviatura” (svuotamento della materia esplosiva), circa 8 ore.

I tempi sono orientativi e partiranno dalla conferma di sgombero avvenuto e blocco degli accessi alle zone interessate, in atto.

Il giorno per l'intervento di neutralizzazione è stato fissato per il 7 maggio 2024.

Dal momento del rinvenimento dell'ordigno bellico è stata allertata la competente Prefettura che ha attivato la procedura per la gestione dell'emergenza, connessa alla pubblica incolumità in considerazione della forte densità abitativa in prossimità del luogo di ritrovamento della bomba e sono stati immediatamente allertati sia il Comune di Viterbo, sia l'Esercito Italiano che i Vigili del Fuoco, ASL di Viterbo, Protezione Civile, etc.

Successivamente alla convocazione, da parte della Prefettura di Viterbo “Gabinetto Protezione civile, Difesa civile e Coordinamento del soccorso pubblico, di una prima Riunione di Coordinamento avente ad oggetto il rinvenimento di una bomba di aereo nel Comune di Viterbo, il Comune si è attivato, per quanto di competenza, per il coordinamento e la gestione delle varie attività, tra cui l'elaborazione del presente Piano Operativo di Evacuazione. Dopo una serie di riunioni in Prefettura, preso atto delle valutazioni tecniche da parte degli artificieri dell'Esercito Italiano, che qui si intendono integralmente richiamate, e degli interventi di contenimento adottati per eventuali deflagrazioni dell'ordigno durante le operazioni di despolettamento si è individuata un'area di raggio di 1400 mt per evacuazione della popolazione (zona rossa).

## **1. OBIETTIVO DEL DOCUMENTO**

L'obiettivo del presente documento è quello di definire, ad un opportuno livello di dettaglio, tutte le attività di diretto impatto sulla cittadinanza che devono essere analizzate, pianificate ed attuate per la gestione dell'evento e, in particolare, per l'evacuazione ed assistenza delle persone coinvolte all'interno della zona di evacuazione, per un raggio di 1400 mt dal punto in cui si trova l'ordigno.

Il livello di dettaglio del presente Piano Operativo di Evacuazione è tale per cui il documento possa essere di facile consultazione e, nel contempo, contenere tutte le informazioni ed indicazioni mediante le quali i soggetti chiamati ad intervenire nella gestione dell'evento possano operare con la massima efficacia ed efficienza.

Il documento contiene:

- la descrizione delle operazioni preparatorie all'evento: censimento della popolazione coinvolta nelle attività di evacuazione, comunicazioni ed informazioni sui comportamenti che la cittadinanza dovrà adottare, modalità organizzative dell'evacuazione, definizione delle strutture di accoglienza;
- la descrizione delle operazioni di evacuazione: supporto ai cittadini, gestione delle strutture di assistenza, gestione della mobilità e controllo dell'area evacuata, in accordo con le Forze dell'Ordine, attraverso le risorse di Volontariato di Protezione Civile a disposizione del Comune;
- l'elenco di risorse e mezzi impiegati per l'assistenza alla popolazione interessata dall'evacuazione.

Inoltre, in considerazione anche del gran numero di operatori coinvolti - siano essi dipendenti comunali che volontari - si è ritenuto opportuno dedicare alcuni documenti allegati alle misure di prevenzione e protezione generali ed ai dispositivi di protezione individuale necessari alla salvaguardia dei singoli operatori. Ciò a mente delle attrezzature di uso comune che potrebbero essere

impiegate ed i DPI conseguenti: si è voluto, cioè, “ricordare” a responsabili ed operatori alcune regole basilari di comportamento mirate alla propria salvaguardia.

Il documento non prende in considerazione in maniera specifica tutte le attività direttamente connesse alle operazioni “tecniche” di disinnesco dell’ordigno, condotte sotto il diretto controllo del 6° Reggimento Genio Pionieri di Roma, né le attività proprie della ASL Viterbo competente per la gestione dei pazienti fragili sia ricoverati in strutture sanitarie che residenti presso le proprie abitazioni, ma per il cui espletamento l’organizzazione comunale è comunque a supporto e, in ogni caso, coinvolta per tutti gli aspetti di gestione della sicurezza della cittadinanza e della mobilità cittadina.

### **Centri Operativi di coordinamento, soggetti di riferimento e comunicazioni**

Sono previsti i seguenti Centri Operativi, responsabili delle operazioni di coordinamento e gestione di tutte le attività.

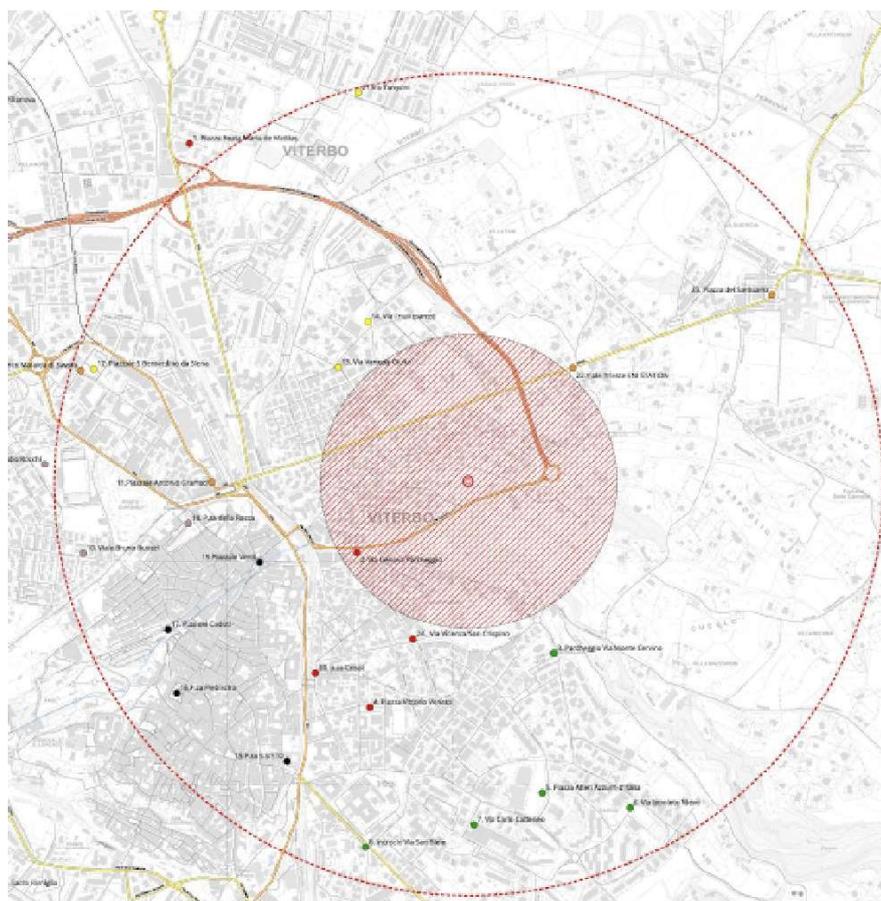
- ❑ Centro Operativo Comunale (COC): è responsabile delle attività a livello comunale/locale ed è presieduto dal Sindaco o suo delegato attivato a seguito dell’ordinanza sindacale n. 18 del 20-03-2024;
- ❑ Centro Coordinamento dei Soccorsi (CCS): è responsabile del coordinamento dei soccorsi ed è l’Organo principale a livello provinciale, presieduto dal Prefetto o suo delegato.

*CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC) e CENTRO COORDINAMENTO DEI SOCCORSI (CCS) che per il giorno 07 maggio 2024 saranno dislocati presso la sede della Croce Rossa Italiana sezione di Viterbo sita in Strada Mammagialla snc*

Le comunicazioni tra il COC/CCS e le varie strutture operative sul territorio saranno assicurate tramite i sistemi di radio e telecomunicazione.

### **Dati generali di localizzazione, intervento, evacuazione**

L'ordigno è stato rinvenuto in un terreno privato in via Alcide De Gasperi nel territorio del Comune di Viterbo, coordinate 42°25'25" N. – 12°06'59.6" E., come da cartografia di seguito riportata



Nei successivi paragrafi sono riportati il cronoprogramma dettagliato delle attività, l'elenco dei varchi, l'elenco dei punti di raccolta e la gestione del trasferimento dalle aree di accoglienza a quello di destinazione individuate in accordo alla Protezione Civile Regionale.

La rappresentazione della Zona Rossa al fine di meglio organizzare le attività che ivi saranno svolte dal personale competente che curerà la verifica dell'intervenuta evacuazione da parte dei residenti e/o domiciliatari.

Per consentire che le operazioni “tecniche” di disinnescamento della bomba possano essere svolte celermente e in sicurezza è necessario procedere, oltre alla predisposizione degli apprestamenti richiesti dal 6° Reggimento Genio Pionieri di Roma, all’evacuazione delle persone coinvolte all’interno dell’area di raggio di 1.400 mt (Zona Rossa). Ciò comporta la piena attuazione del presente Piano Operativo che contempla:

1. le operazioni preparatorie all’evento: comunicazioni e istruzioni alla cittadinanza, organizzazione evacuazione, individuazione strutture di accoglienza e dei punti di raccolta, predisposizione strutture di accoglienza, viabilità alternativa, organizzazione rientri;
2. le operazioni di evacuazione il giorno prestabilito per il disinnescamento dell’ordigno: supporto all’evacuazione dei cittadini, organizzazione e gestione centri di accoglienza, accoglienza ed eventuale assistenza, gestione dei varchi di accesso ed assistenza alle persone portatrici di particolari esigenze sanitarie o socio-assistenziali.
3. le operazioni post evento: debriefing sulle principali attività effettuate.

L’evacuazione dei pazienti delle strutture sanitarie e residenziali rientranti all’interno della zona rossa sarà organizzata e gestita in coordinamento con la ASL di Viterbo.

## **2. CRONOPROGRAMMA EVENTI. PROCEDURA DI MASSIMA IN CASO DI ESITO SFAVOREVOLE**

Il cronoprogramma previsto per la giornata precedente la giornata delle operazioni, lunedì 6 maggio 2024, è il seguente:

- attivazione dei Volontari della Protezione Civile per l’allestimento delle aree di accoglienza.

Il cronoprogramma previsto per la giornata delle operazioni, martedì 7 maggio 2024, è il seguente:

- Ore 05:00 attivazione della sala operativa composta da CCS/COC presso la sede della Croce Rossa
- Ore 06:00 posizionamento delle Forze dell'Ordine e strutture operative di Polizia Locale e posizionamento filtri esterni;
  - inizio evacuazione con chiusura dei varchi in entrata per traffico veicolare e pedonale (55 varchi);
  - inizio servizio navetta dai punti di raccolta ai centri di accoglienza per i cittadini;
- Ore 07,00 distacco, nel raggio di 500 metri di utenze di luce e gas, come previsto nella pianificazione effettuata dai gestori e condivisa in sede di coordinamento prefettizio;
- Ore 09,00 totale sgombero dell'area ed avviso alla popolazione.
- A seguire: interdizione totale dell'area compreso il sorvolo in una quota compresa tra 0 e 4300 piedi (fatte salve eventuali deroghe predisposte dalla Prefettura) ed il traffico veicolare su gomma e ferro per inizio operazioni di disinnescio;
- al termine delle operazioni di disinnescio:
  - ripristino delle forniture elettriche e gas ove dismesse;
  - fine divieti di interdizione al traffico ed inizio normalizzazione flusso veicolare compreso il transito dei bus navetta per il rientro dei cittadini nelle proprie abitazioni;
  - termine delle operazioni.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, le operazioni di disinnescio non potessero essere completate, verranno definite dagli Enti responsabili misure idonee.

### 3. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE

Tutta la cittadinanza è stata informata con sufficiente anticipo dell'evento e del conseguente obbligo di lasciare le proprie abitazioni non oltre le ore 09:00 del 7 maggio e verrà continuamente aggiornata mediante:

- spazio web predisposto sul sito istituzionale del Comune <https://www.comune.viterbo.it>
- pagina Facebook del Gruppo Comunale Protezione Civile Viterbo <https://facebook/protezionecivileviterbo> e pagina Facebook del Comune di Viterbo: <http://facebook/comuneviterbo>;
- Altri Social Network del Comune di Viterbo: YouTube – Instagram;

Sono stati destinati quattro operatori per la gestione del numero telefonico utile dedicato esclusivamente all'emergenza ordigno bellico **0761348550** a cui poter richiedere informazioni.

Infine è stato previsto, in prossimità della data prevista per l'evento, l'utilizzo di 2 o più mezzi che, circolando lungo le vie interessate dall'evacuazione, lanceranno messaggi sonori informativi.

La campagna di informazione sarà continua e durerà fino al giorno stesso dell'evento anche per dare tutti gli aggiornamenti sull'andamento delle operazioni.

È stato redatto un apposito Piano di comunicazione con tutte le informazioni necessarie da distribuire agli organi di stampa e costantemente consultabile sul sito internet del Comune di Viterbo.

Tra le informazioni fornite alla cittadinanza ci sono quelle relative al comportamento da adottare prima di lasciare le proprie abitazioni.

#### **4. EVACUAZIONE PERSONE “AUTONOME”**

A partire dalle ore 6:00 di martedì 7 maggio, giorno dell'evacuazione, circoleranno su tutte le vie all'interno della Zona Rossa gli autoveicoli del Comune/Volontari Protezione Civile, in numero adeguato, con messaggi sonori di avvertimento circa l'evacuazione che è previsto si concluda entro le ore 9,00.

Saranno presenti sulle strade pattuglie delle Forze dell'Ordine e squadre dei Volontari della Protezione Civile al fine di facilitare e velocizzare le operazioni di sgombero dell'area.

È previsto servizio gratuito di navetta mediante bus e minibus su n. 6 linee per il trasporto di persone fino alle strutture/centri di accoglienza a cura del Comune di Viterbo. Tale servizio verrà ampiamente pubblicizzato nei giorni precedenti l'evento.

Al termine delle operazioni le navette faranno il percorso inverso.

Per tali attività sono previste squadre di volontari di Protezione Civile in numero congruo come da intese con CCS e COC.

Le persone si potranno allontanare a piedi o con i propri mezzi di locomozione per portarsi al di fuori della Zona Rossa.

## 5. STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

### ● Aree di accoglienza

Le Aree di accoglienza sono state previste in modo tale da poter ricevere un numero di persone che, a seguito di un attento monitoraggio delle segnalazioni provenienti dalla cittadinanza e prevedendo un congruo margine di sovrannumero, si stima possa essere corrispondente a circa 900 unità, viste anche le richieste da parte di cittadini di ricevere accoglienza presso i centri predisposti.

Le Aree di accoglienza sono le strutture al coperto in cui verranno accolte le persone che decideranno di trascorrere in questi edifici il tempo di attesa fino al termine delle operazioni e che quindi non hanno potuto raggiungere altri luoghi e/o raggiungere parenti o amici localizzati al di fuori dell'area di evacuazione.

È stata analizzata anche la situazione relativa alla presenza di animali all'interno della Zona Rossa, gli animali domestici saranno gestiti dai rispettivi proprietari. I cani che saranno portati nelle Aree di Accoglienza che sono indicate successivamente e dovranno essere dotati di museruola e legati al guinzaglio; i gatti ed eventuali altri piccoli animali dovranno essere tenuti all'interno di trasportini (o gabbie).

Le aree di accoglienza saranno sorvegliate da personale delle FF.OO. e assistite da personale sanitario e della Protezione Civile, con la presenza di un presidio sanitario.

Il Comune ha individuato tre aree di accoglienza, oltre i 1.400 mt dal punto del rinvenimento e precisamente:

- ◆ Oratorio parrocchia Sacra Famiglia - Via S. Maria in Silice con disponibilità di accoglienza per 300 persone circa coordinate (42.410726, 12.097417).
- ◆ Oratorio parrocchia Santa Barbara - Piazzale Porsenna 1, con disponibilità di accoglienza per 300 persone circa coordinate (42.440018, 12.108724).

- ◆ Oratorio Mazzetta parrocchia Santa Maria della Grotticella Via della Mazzetta, 14 con disponibilità per 300 persone circa coordinate (42.409565, 12.116298)

È stata individuato l'Oratorio parrocchia Santi Ilario e Valentino -Villanova come aree destinata ai Volontari della Protezione Civile ed agli equipaggi dei droni di sorveglianza.

### ● **Punti di raccolta**

I punti di raccolta sono i luoghi predisposti dove far affluire le persone da evacuare per trasferirle successivamente alle aree di accoglienza. In tale aree sarà predisposto divieto di sosta a tutti i veicoli per facilitare le operazioni di manovra e di carico e scarico passeggeri.

<b>N.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Coordinate</b>	<b>N.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Coordinate</b>
1	P.zza Beata Maria de Mattias	42.423474 - 12.110744	14	Via Friuli	42.42830 - 12.11222
2	Via Genova parcheggio	42.421515 - 12.111112	15	Piazza San Sisto	42.414716 - 12.109531
3	Via Monte Cervino parcheggio	42.418346 - 12.120227	16	Piazza del Plebiscito	42.417040 - 12.105048
4	Via Garbini	42.427086 - 12.102222	17	Piazza Martiri d'Ungheria	42.418372 - 12.103439
5	P.zza Atleti Azzurri d'Italia parcheggio	42.415036 - 12.119967	18	Piazzale Gramsci	42.42289 - 12.10725
6	Via Ippolito Nievo	42.413662 - 12.123686	19	P.zza G. Verdi	42.420817 - 12.108181
7	Via Carlo Cattaneo Parco Pubblico	42.412883 - 12.116287	20	P.zza Francesco Crispi	42.417225 - 12.110445
8	Incr. via S.Biele / S.M. in Gradi	42.412389 - 12.112880	21	Via dei Tarquini	42.435423 - 12.111537
9	Stadio E. Rocchi Parcheggio	42.423862 - 12.098933	22	Viale Trieste ENI STATION	42.427217 - 12.120711
10	Via B. Buoizzi	42.421052 - 12.100379	23	P.zza del Santuario	42.429759 - 12.89940

11	Viale Trento	42.42377,12.10665	24	Via Vicenza incr. Via S. Crispino	42.418730 – 12.114540
12	Largo S. Bernardino da Siena	42.428798 – 12.108158			
13	Via Venezia Giulia	42.42765 – 12.10934			

Tutte le Aree di accoglienza dovranno essere approntate entro il giorno precedente (6 maggio), comprensive di bagni chimici.

L'accoglienza alla popolazione sarà gestita dal Comune di Viterbo supportato dalla Croce Rossa Italiana e dalla Protezione Civile Regionale e personale delle associazioni di protezione civile. Saranno disponibili bottigliette d'acqua, da fornirsi a cura del Comune.

Presso le Aree di Accoglienza, con il supporto della Protezione Civile verranno messe a disposizione pranzo al sacco che potranno essere consumate nei locali delle strutture predisposte all'interno degli oratori delle parrocchie individuate.

Si prevede che la popolazione inizierà ad affluire dalle ore 6,00 e si fermerà fino al termine delle operazioni, quando sarà possibile fare rientro alle proprie abitazioni.

I volontari della Protezione Civile che resteranno a dormire il lunedì sera del 6 maggio saranno accolti presso i locali della parrocchia Santi Ilario e Valentino di Villanova sita in Via Bonaventura Tecchi.

Il Comune di Viterbo provvederà alla fornitura del vettovagliamento per tutto il personale coinvolto nelle operazioni.

Nelle aree di accoglienza saranno veicolate le informazioni riferite all'evento in modo che la cittadinanza possa essere facilmente aggiornata sugli sviluppi e sul termine delle operazioni di disimpegno.

## 7. VARCHI, CONTROLLI, GESTIONE DELLA MOBILITÀ, TRASPORTI

Per un raggio di 500 mt dal punto di collocazione dell'Ordigno sarà interrotta la corrente elettrica ed il gas a partire dalle ore 7 al termine delle operazioni di messa in sicurezza.

Durante le operazioni tutta la circolazione stradale sarà mantenuta all'esterno del perimetro di 1.400 metri. Sono stati predisposti dei varchi, secondo le seguenti tipologie:

- **“Varchi di chiusura”**

I varchi di chiusura, individuati nel numero di 55 sulle strade urbane sono approntati al limite della zona rossa (1.400 metri) e rappresentano il limite invalicabile per tutta la durata delle operazioni, secondo quanto previsto dal cronoprogramma. Sono organizzati in numero e posizionamento tale da bloccare tutte le strade di accesso all'interno della zona rossa.

Questa tipologia di varchi è presidiata da operatori delle Forze dell'Ordine e della Polizia Locale con la collaborazione del personale di Protezione Civile.

Al termine delle operazioni saranno riaperti i varchi e sarà predisposta la sorveglianza da parte delle Forze dell'Ordine e della Polizia Locale ai principali nodi viari, onde limitare ed eventualmente gestire fasi problematiche dovute ad accodamenti, anche se il flusso di rientro si ipotizza sarà costante e privo di particolari criticità.

Una volta riaperta la normale circolazione cesseranno i "divieti di sosta con rimozione" precedentemente predisposti.

## 8. TRASPORTO DELLA POPOLAZIONE

Dalle ore 6:00 e fino e non oltre le ore 9:00 inizierà la circolazione degli autobus, in maniera continuativa, che dai punti di raccolta trasporteranno i cittadini alle aree di accoglienza secondo tratte prestabilite e precisamente (vedi planimetria allegata):

- ✓ **Linea Gialla A:** capolinea Via Friuli **(14)**, via Venezia Giulia**(13)**, Piazza Gustavo Adolfo, via Madre Teresa di Calcutta, largo San Bernardino da Siena **(12)**, Via Madre Teresa di Calcutta, viale F. Baracca, via Lega dei Dodici Popoli, Via degli Etruschi, Strada Santa Barbara Via della Biga di Castro, Via dei Tarquini **(21)**, Via del Ghirlandaio, Piazzale Michelangelo, Via Andrea Mantegna, Via Raffaello, Strada Santa Barbara, Via dei Buccheri, Oratorio Santa Barbara e percorso inverso;
- ✓ **Linea Arancio B:** Capolinea viale Trieste Eni Station **(22)**, piazza del Santuario **(23)**, viale Trieste, viale Trento **(11)**, via Molini, Via I. Garbini **(4)** Via Aldo Moro, rotatoria, via della palazzina, Via F. Baracca Oratorio Santa Barbara percorso inverso;
- ✓ **Linea Rossa C:** Capolinea P.zza F. Crispi **(20)**, Viale IV Novembre **(24)**, via I° Maggio, via Belluno, via Genova **(2)**, via della Caserma, via del Paradiso **(1)**, viale Trieste, piazzale Gramsci, Via Raniero Capocci Oratorio Mazzetta, percorso inverso;
- ✓ **Linea Verde D:** capolinea via Monte Cervino **(3)** via Monti Cimini piazza Atleti Azzurri d'Italia **(5)** via caduti IX Stormo, via della Pila, via I. Nievo **(6)**, via C. Cattaneo **(7)**, via Sabotino, via S.M. in Gradi **(8)** Oratorio Mazzetta percorso inverso;
- ✓ **Linea Nera E:** capolinea Piazza S. Sisto **(15)**, Via garibaldi, Piazza Fontana Grande, Via Cavour, Piazza Plebiscito **(16)**, via Ascenzi, Piazza Martiri d'Ungheria **(17)**, via Marconi, Piazza Verdi **(19)**, Via Rosselli, via R. Capocci,

viale Diaz, Via Vetralla, Via di porta Fiorita, Via di Vico Squarano, Via Vico Quinzano Oratorio Sacra famiglia percorso inverso;

- ✓ **Linea Blù F:** capolinea Parcheggio Stadio E. Rocchi **(9)**, via Rossi Danielli, via A. Volta, via B. Buoizzi **(10)**, via del Pilastro, Piazzale Gramsci **(18)**, viale Trento, via Molini, via Garbini via Aldo Moro, piazza Caduti Aviazione dell'Esercito, Tangenziale Ovest, piazza Martiri delle Fosse Istriane, Via San Paolo Via vico Quinzano, Oratorio Sacra Famiglia, percorso inverso.

Il rientro dei mezzi (bus e altro) avverrà attraverso i medesimi percorsi utilizzati per l'allontanamento, fino alle previste destinazioni senza particolari prescrizioni di carattere viabilistico.

Nelle vie di transito ove necessario dovranno essere predisposti divieti di sosta e/o fermata al fine di consentire facile manovra e transito dei bus.

### **Trasporti**

- Trasporto ferroviario

RFI dovrà provvedere, per quanto di propria competenza, alla completa interdizione del traffico ferroviario (merci e passeggeri) nell'area che rientra nella zona rossa durante le operazioni di disinnescamento.

- Circolazione stradale

Per la circolazione stradale si rimanda all'ordinanza del Dirigente della Polizia Locale del Comune di Viterbo, per le strade urbane, e al Piano della gestione della viabilità extraurbana redatto dalla Polstrada.

## **9. RISORSE E MEZZI IMPIEGATI**

Sono stati richiesti alla Direzione Regionale di Protezione Civile n. 90 Volontari che in aggiunta al personale dei volontari del Comune di Viterbo raggiunge un numero complessivo di circa 120 unità.

Inoltre la Croce Rossa interverrà con altro personale all'uopo destinato ad oggi non quantificabile che verrà impiegato a seconda delle necessità che emergeranno con la collaborazione dell'associazione Confraternita Misericordia. Il Comune di Viterbo impiegherà n.45 agenti di Polizia Locale. La Croce Rossa Italiana e la Confraternita Misericordia metterà a disposizione ambulanze ed equipaggi presso le Aree di accoglienza per il fabbisogno delle persone con esigenze socio sanitarie e di primo soccorso.

D'intesa con l'ASL, per ragioni di riservatezza, l'attività degli operatori di assistenza sociale da impiegare per l'evacuazione dei cittadini a bassa complessità e tutti i connessi relativi dati sono non visibili se non limitatamente a quanto necessario a fini di trasparenza e sicurezza.

Il personale delle Forze dell'Ordine sarà definito con provvedimento della Questura.

Per quanto attiene i mezzi in dotazione al Comune, essi sono totalmente a disposizione e saranno impiegati a seconda delle esigenze.

Allegati

1-2 Planimetria con punti di raccolta e aree di accoglienza

Ing. Andrea Celestini



Viterbo li 29/04/24